POLITICA ESTERA

"Fallimento,, all'O.N.U.

Il noto guerrafondaio americano John Rankin ha presentato ieri alla Camera dei Rappresentanti una mozione nella quale si chiede che gli Stati Uniti si ritirino dall'O.N.U., definita «uno dei più grandi fallimenti della storia dell'umanità». E perchè l'O.N.U. è «un fallimento»? Perchè gli S.U. sono usciti in minoranza da una votazione, perchè, come scrive il corrispondente del Corriere della Sera, «il voto di oggi costituisce uno degli scacchi più gravi riportati dalla delegazione americana nell'intiera storia della O.N.U. I rappresentanti americani non nascondevano il loro disappunto per il fatto che, per la prima volta, essi si sono trovati ad avere contro di loro i voti dell'intero Commonwealth britannico e degli alleati europei del Patto Atlantico».

In altre parole, l'O.N.U. sarebbe «un fallimento» perchè la delegazione americana non ha potuto in queste ultime settimane (e la votazione di ieri è solo un episodio) serrare tanto stretto il morso alla bocca dei consueti componenti la «maggioranza automatica» da impedire che una gran parte di essa sfuggisse al controllo del domatore Austin.

L'O.N.U. non era un «fallimento» quando la ben addomesticata «maggioranza» respingeva le proposte sovietiche per il controllo atomico, per il disarmo, per il patto a Cinque, quando avallava l'intervento americano in Grecia e più tardi in Corea, quando sistematicamente violava lo statuto della O.N.U. pur di «dar ragione all'America» e «torto» all'Unione Sovietica. Non era un «fallimento» l'O.N.U. quando bastava alla delegazione americana inviare un qualsiasi usciere presso le delegazioni satelliti per ottenerne la più o meno compiacente adesione alla «linea americana». Non era un «fallimento» l'O.N.U. quando bastava ad Austin toccare una leva perchè quarantacinque braccia (qual più, qual meno) si levassero e si abbassassero per dire «si» o «no», «no» o «si» a seconda delle decisioni americane.

L'O.N.U. sarebbe un «fallimento» ora, secondo l'autorevole giudizio del deputato Rankin condiviso da molti dirigenti americani, solo perchè la pazzesca politica americana di provocazione alla guerra, nel momento in cui pretende una illegale azione dell'O.N.U. contro la grande Repubblica popolare Cinese, non trova più totalmente e ciecamente consenzienti altri che i servi più sciocchi come il greco, il turco, o il filippino.

Questa è dunque la terminologia dell'imperialismo americano: secondo i suoi canoni sarebbe «fallimento» il barlume di indipendenza sorto ad illuminare, non per caso, i monotoni dibattiti delle Nazioni Unite, e sarebbe una «pretesa assurda» quella di un governo che rappresenta 475 milioni di uomini di avere il proprio seggio all'O.N.U. A questa terminologia preferiamo forse l'altra, ancor più sfacciata, secondo cui sono «gli interessi strategici americani» quelli che dovranno determinare il già stabilito futuro di Formosa, o il riarmo del Giappone o della Germania «indispensabili alla sicurezza americana»: qui almeno siamo sul terreno della brutale sincerità. Sarebbe assai meglio che i dirigenti americani invece di dolersi del «fallimento» dell'O.N.U., dicessero chiaramente, in tutte lettere, di non poter tollerare l'O.N.U. come libera organizzazione per la pace internazionale invece che come cieco strumento dell'imperialismo statunitense.

E' indubbio che esiste una crisi all'O.N.U.; ma non si tratta della crisi dell'O.N.U. (come afferma anche d'Andrea, il rodomonte che sbraita contro la «pretesa» della Cina di essere ammessa all'O.N.U., ma che correrebbe a chiudersi in casa terrorizzato alla vista di un cinese venditore di cravatte), ma della crisi dell'imperialismo americano all'O.N.U.: l'aggressione americana in Corea non è stata solo un fallimento sul terreno militare, ma anche sul terreno politico: e questo si è un fallimento.

L'immediato futuro ci dirà quale sia l'effettiva capacità di certe forze, che stanno attualmente cercando una via indipendente in seno all'O.N.U., di mantenere coerentemente posizioni che, obbiettivamente, fanno attrito al catastrofico sviluppo della politica aggressiva degli Stati Uniti: i fatti comunque, ci hanno dato già un nuovo segno tangibile di quanto profonde siano le contraddizioni all'interno del sistema occidentale che, a volta a volta, si spezza o si frantuma su questa o quella questione, senza che mai gli Stati Uniti siano in grado di concentrare tutte le forze alleate o satelliti sullo stesso obbiettivo. E poichè ognuno di questi obbiettivi era ed è un obbiettivo di guerra, è evidente che ogni episodio di resistenza alle direttive americane è una indubbia vittoria della forze della Pace. Gli avvenimenti dell'Estremo Oriente attraverso il caleidoscopio dell'O.N.U., stanno dando di questa elementare verità una grande conferma.

LUCA TREVISANI

18 morti in Spagna per un disastro ferroviario

TORTOSA (Spagna), 23. — Un treno passeggeri proveniente da Barcellona, ha investito oggi un autocarro ad un passaggio a livello presso Tortosa ed è deragliato.

L'incidente ha provocato la morte di diciotto persone ed il ferimento di altre 28.

Dopo la collisione la locomotiva e sei vagoni sono usciti dai binari.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

DOPO LA VISITA DI EISENHOWER

Crisi nel governo olandese sulla questione del riarmo

Il Ministro degli Esteri dimissionario ed il Capo di S. M. sostituito

L'AJA, 23. — Si è diffusa fulmineamente, nella tarda sera a di oggi, la notizia che il Ministro degli Esteri olandese, dott. Dirk Stikker, annuncerà domani le sue dimissioni. Questa notizia segue di poche ore un comunicato con il quale il Ministero della Difesa rendeva nota la sostituzione del generale H. J. Kruhls, capo di Stato Maggiore olandese, «essendosi rivelato un profondo disaccordo fra il generale ed il Ministero della Difesa sulla maniera in cui possono e debbono essere organizzate le forze olandesi». Anche il vice Capo di Stato Maggiore, generale Calmeyer, ha ra segnato le dimissioni.

La vera ragione del siluramento di Kruhls viene concordemente indicata nelle profonde divergenze sorte nei circoli dirigenti olandesi sul problema del riarmo. Esse sono state bruscamente acutizzate in seguito ad uno sfacciato intervento di Eisenhower negli affari interni olandesi.

Il Mc Arthur d'Europa, secondo l'agenzia americana I.N.S., ha giudicato «strano l'atteggiamento di alcuni governi alleati, come ad esempio quello olandese, che preferisce affrontare la difficile situazione economica e psicologica in cui si trova il paese, piuttosto che preparare la difesa» cioè la guerra di aggressione.

Il generale, secondo la citata agenzia, è rimasto «così scoraggiato dalla visita presso il governo olandese» che non ha esitato (secondo il costume americano di brutale intervento negli affari degli altri) ad inviare una lettera all'ambasciatore U.S.A. in Olanda, nella quale biasima aspramente il governo dell'Aja.

Si crede di sapere che Kruhls avesse accusato, di fronte alla stampa americana, il Primo Ministro olandese di essere «avversario di un importante sforzo per il riarmo», e si sottolinea che il Ministro degli Esteri Stikker era un noto uomo di fiducia degli Stati Uniti.

Il generale Kruhls sarà sostituito dal colonnello Hasselmann, attualmente ispettore della cavalleria. Ex addetto militare olandese a Praga, egli venne espulso nello scorso marzo dalla Cecoslovacchia per i suoi rapporti con un olandese condannato per spionaggio.

Campagna negli S. U. contro un «linciaggio legale»

NEW YORK, 23 (*Telepress*). — «Il Governatore Wright, i funzionari del Mississipi e il Consiglio di Accusa sanno che Willie Mac Gee non ha commesso il reato di violenza carnale per cui essi cercano di mandarlo alla sedia elettrica, ma la politica ufficiale dello Stato del Mississipi, come quella di tutto il governo degli Stati Uniti, si propone di rispondere con una serie di linciaggi legalizzati al movimento del popolo negro per la conquista dell'uguaglianza di diritti». Così afferma la risposta del Congresso americano dei Diritti Civili alla dichiarazione del Governatore del Mississipi Wright che «non vi sarà clemenza per Willie Mc Gee».

Mac Gee, padre di 4 bambini deve salire alla sedia elettrica per un atto di violenza carnale che non può aver commesso. Per la terza volta la Suprema Corte degli Stati Uniti gli ha negato un riesame del suo caso. Il Congresso dei Diritti Civili che lo ha salvato dalla morte per ben 4 volte negli ultimi 5 anni ha annunciato che i suoi avvocati presenteranno immediatamente un appello

Sciopero alla Pirelli contro gli arbitrii padronali

MILANO, 23. — Alla «Pirelli» per il licenziamento arbitrario del Presidente della Commissione interna le maestranze nella giornata di oggi hanno sospeso il lavoro per mezz'ora nel reparto 42, per mezz'ora in tutti i turni del 52, per mezz'ora al 65, al 25, al 64, per un quarto d'ora al 624 e in altri reparti, mentre per tutta la giornata si sono succedute le delegazioni che hanno presentato alla direzione le rivendicazioni ed hanno espresso la solidarietà di tutti i lavoratori con il Presidente della C. I. I rappresentanti di tutte le correnti nella Commissione interna hanno inviato alla direzione una lettera nella quale si afferma che il provvedimento di licenziamento non è conforme allo spirito degli accordi

Forze sudiste annientate dai partigiani presso Andong

Nuove unità popolari verso il sud attraverso i valichi dei monti Sobaek

TOKIO, 23 — Le truppe popolari e quelle del corpo di spedizione statunitense hanno limitato durante le ultimi 24 ore la loro attività a scontri di pattuglie di portata locale, mentre le brigate partigiane operanti dietro le linee dell'VIII armata hanno intensificato ulteriormente i loro attacchi contro le strade di comunicazione e le unità dell'invasore.

Osservatori militari giunti negli ultimi giorni dalla Corea sono unanimi nel sottolineare la grande portata assunta dalla guerra che si combatte dietro le linee statunitensi, che tiene impegnate forze ogni giorno più ingenti dell'VIII armata e delle unità satelliti. Sui monti Sobaek, ingenti forze della guerriglia hanno costituito una vera e propria roccaforte e assicurano il passaggio verso sud, attraverso i valichi montani, di formazioni dell'Esercito Popolare.

Oggi stesso si apprende che diverse brigate partigiane hanno impegnato gli invasori a sud-est di Tanyang. Altri reparti sono in marcia in direzione sud-est, ossia verso Tregu e unità i cui effettivi vengono valutati in 5000 uomini hanno annientato un battaglione sudista a est di Andong, importante nodo stradale circa 78 miglia a nord di Taegu.

Sul fronte della guerra aerea, l'VIII armata segnala oggi «la più grande battaglia dall'inizio del conflitto», impegnata da caccia popolari contro bombardieri americani nei pressi della frontiera mancese. Altri bombardieri americani hanno attaccato oggi per l'ennesima volta Phyongyang, rovesciando sull'abitato tonnellate di bombe.

A queste quotidiane incursioni terroristiche contro le città coreane e agli orrori che ogni giorno vengono alla luce nelle zone liberate, man mano che la vita riprende e le amministrazioni popolari ricominciano a funzionare, il commentatore sovietico Trainin dedica un commento, che la radio popolare riprende largamente.

«E' principio inviolabile del diritto internazionale — scrive Trainin — che le guerre siano condotte contro le forze armate, non contro le popolazioni civili; varie convenzioni internazionali condannano recisamente la violazione di questa norma.

Gli aggressori americani hanno fatto del criminale bombardamento della popolazione civile coreana uno dei principali metodi della loro guerra d'aggressione. Nè Washington può obiettare che le norme della guerra aerea non impegnano anche gli Stati Uniti, perchè non sono state ratificate da essi. Questo ragionamento nihilista è respinto anche dalle autorità giuridiche borghesi

I misfatti commessi dagli americani a Seul sono veramente mostruosi sia per la loro portata che per la loro ferocia. Migliaia di cadaveri sono stati scoperti accatastati nei pozzi, tra cui i cadaveri di donne e bambini, «giustizinti», con gli altri. Migliaia di città e di villaggi coreani vengono sistematicamente e deliberatamente distrutti dagli aggressori americani.

Questi fatti non attestano soltanto una crudeltà e una barbarie senza limiti. Essi rispondono ad un preciso sistema militare e politico, indicano che gli imperialisti americani imitano la criminale strategia di Hitler che mirava all'«annientamento totale» delle popolazioni dei Paesi che egli conquistava ma non poteva sottomettere.

Dieci morti in Svezia in uno scontro ferroviario

STOCCOLMA, 23. — Dieci persone sono rimaste uccise ed altre dodici gravemente ferite a seguito di una collisione occorsa tra una automotrice ed un treno passeggeri nei pressi di Kinstaby, a dieci chilometri ad occidente della città costiera di Soederhamm, nella Svezia settentrionale.

L'incidente ha avuto luogo alle ore 19,35 di ieri sera ora italiana. Tre persone sono rimaste uccise all'istante e verso la mezzanotte il numero delle vittime era salito a dieci.

Il treno passeggeri era in ritardo di 15 minuti e l'incontro con l'automotrice avrebbe dovuto avere luogo ad una insolita stazione. Il manovratore dell'automotrice, il 31enne Olov Johansson, che è rimasto ucciso all'istante, in seguito allo scontro, non ha osservato le segnalazioni ed ha proceduto oltre la stazione ove avrebbe dovuto avere luogo lo incrocio. Si è tentato di chiamare telefonicamente il piccolo centro di Kistaby per lanciare il segnale di allarme ma l'incidente si è verificato proprio mentre si stava svolgendo la conversazione telefonica. Lo scontro è stato terribile. I due treni si sono scontrati in una piccola curva ove per i manovratori la visuale era completamente ostruita.

L'opera di soccorso è stata estremamente difficile: spesso è stato necessario lavorare di piccone per liberare i feriti dal groviglio.

Isteriche pressioni americane per "richiamare all'ordine,, i satelliti

Il Senato degli S. U. tenta di imporre all'ONU un voto contro la Cina

NEW YORK, 23. — La clamorosa sconfitta subita ieri al Comitato Politico dell'ONU, dalla delegazione americana, che si è vista battuta, per 27 voti contro 23 e 6 astensioni, nel tentativo di impedire un rinvio di 48 ore della discussione ed un esame approfondito dei nuovi chiarimenti forniti dalla Cina sulle sue proposte di una Conferenza a sette, è stata oggi al centro dell'attenzione, dei commenti, e dell'attività diplomatica svoltasi all'ONU ed in tutte le capitali del mondo.

Mentre nei paesi europei ed arabo-asiatici, e fra le loro delegazioni all'ONU si svolgevano continue consultazioni, mentre il delegato canadese partiva in volo per Ottawa per chiedere nuove istruzioni e Attlee annunciava ai Comuni che gli inglesi non avrebbero votato la mozione americana, mentre il ministro degli esteri indonesiano definiva molto incoraggianti le proposte cinesi, e i paesi arabo-asiatici si riunivano per definire il loro progetto di mozione, che comprenderebbe, secondo alcuni, le controproposte cinesi; gli stati Uniti intensificavano le loro pressioni ed i loro ricatti, per impedire che si aprano trattative pacifiche sui problemi asiatici ed imporre all'ONU la loro linea politica aggressiva e provocatoria.

La delegazione americana all'ONU ha diramato un comunicato respingendo ancora una volta le proposte di accordo cinesi, ed il vice delegato americano, Gross, si è incontrato con quello inglese, Jebb, in una serie di consultazioni private. Frattanto cominciavano a circolare numerose voci sui «provvedimenti» che gli S. U. potrebbero prendere nei confronti dei Governi ribelli alle loro direttive.

Di più, gli americani hanno tentato ancora una volta di mettere l'ONU davanti al fatto compiuto, facendo approvare dal Senato una mozione che chiede all'ONU di accusare di «aggressione» la Cina, ed un'altra nella quale si afferma che la Cina non dovrebbe essere ammessa a far parte delle Nazioni Unite.

Già a proposito della analoga mozione, approvata giorni fa dalla Camera dei Rappresentanti, il «Times» aveva parlato della «crescente tendenza del Dipartimento di Stato (al quale veniva attribuita la diretta iniziativa della mozione) a parlare per conto delle Nazioni Unite».

E' presto per giudicare se le pressioni americane riusciranno ancora una volta ad asservire l'ONU alle mire aggressive dell'imperialismo americano ed a frustrare ancora una volta le speranze di una soluzione pacifica delle questioni asiatiche; ma appare ormai chiaro, tuttavia, senza possibilità di dubbio, che una grave crisi dilania il blocco imperialista anche in seno alle Nazioni Unite, e che, anche all'ONU, l'isolamento degli S. U. da parte dei loro satelliti si va sempre più accentrando.

Il fronte delle sinistre contro il governo Kekkonen

HELSINKI, 23. (*Telepress*). — La Lega Democratica del popolo finnico (concentrazione di sinistra che comprende anche il Partito Comunista) ha pubblicato sabato una risoluzione per dichiarare che la formazione del nuovo Governo di coalizione borghese-socialdemocratica minaccia gli interessi della classe lavoratrice e aggrava la situazione politica del paese.

La risoluzione ricorda che il nuovo Ministro della Difesa, il socialdemocratico Emil Skog, è capo di una organizzazione aderente al Comisco, l'organizzazione internazionale «socialista» che è uno dei principali istigatori di guerra contro l'Unione Sovietica.

Dopo aver ricordato le gravi conseguenze che deriveranno al lavoro dalla formazione del nuovo Governo — dato che il Congresso dei Sindacati è dominato dai socialdemocratici i quali ora seguiranno la politica dettata dal Governo — la risoluzione invita tutti i lavoratori a mobilitare le loro forze per creare un baluardo alla reazione ed assicurare la vittoria dei candidati democratici popolari nelle elezioni parlamentari del prossimo luglio.

L'inclusione dei socialdemocratici nel nuovo Governo finnico — una mossa preparata da lungo tempo e sostenuta dall'Ambasciatore americano ad Helsinki — è generalmente riconosciuta come un altro passo verso la reazione aperta e una politica di ostilità verso l'Unione Sovietica.

E' stato rilevato che il Primo Ministro Kekkonen ha rimaneggiato il Gabinetto al ritorno dalla sua visita a Roma dove, si pensa, gli è stato consigliato di includere i socialdemocratici nel suo Governo.

Un imponente raccolto di grano e cotone in Cina

La produzione dei due generi è aumentata rispettivamente di 10 milioni e di 260 mila tonnellate

PECHINO, 23. — Radio Pechino ha annunciato oggi che in Cina vi è stato un raccolto di grano di 120 milioni di tonnellate, sufficiente per sfamare ogni uomo, donna e bambino. Rispetto all'anno precedente l'aumento è di 10 milioni di tonnellate sufficiente a prevenire una carestia.

Quanto al cotone — ha aggiunto la radio cinese — rispetto al 1949 la produzione è aumentata di 260 mila tonnellate, superando la media annuale del 20 per cento, il che è sufficiente ad alimentare le filande per tutto l'anno.

L'agenzia *Nuova Cina* riferisce dal canto suo che gli operai del complesso industriale ed edilizio numero 1 di Sciangai hanno perfezionato i modelli di un motore *diesel* di nuovo tipo, ad alto potenziale. La consegna del primo gruppo di motori *diesel* della potenza di 25 cavalli da parte del Dipartimento Industriale della Cina Orientale è avvenuta il 10 gennaio quando un pubblico collaudo dei motori ottenne l'alto elogio dei rappresentanti delle organizzazioni pubbliche e private di Sciangai.

Contemporaneamente i risparmi depositati alla Banca Popolare cinese hanno segnato negli ultimi mesi un rilevante aumento, risultato della stabilizzazione dei prezzi e delle efficaci misure adottate dalla Banca per incoraggiare il risparmio. Negli ultimi due mesi dell'anno scorso una nuova categoria di depositi, ideata per le classi lavoratrici, ha raccolto una somma pari a 26 miliardi e 600 milioni di dollari cinesi.

Questi rilevanti successi della economia cinese indicano la situazione di sempre maggiore prosperità del paese e sono una conseguenza della grandiosa mobilitazione popolare per la ricostruzione e il consolidamento del livello di vita delle masse

Ancora brillanti nei tacchi delle scarpe

NEW YORK, 23. — La polizia doganale ha reso noto di avere arrestato una donna accusata del tentato contrabbando di brillanti per oltre 200.000 dollari (130 milioni di lire circa) nascosti nel fondo delle sue scarpe.

La donna, identificata per Ita Hoffmann è stata arrestata ieri al suo arrivo a New York dall'Olanda.

Sono in corso indagini per accertare se la donna agisse in collegamento con Leiser Witman, un criminale austriaco, che fu arrestato domenica per lo stesso motivo: anche egli, infatti, aveva nascosto nelle sue scarpe brillanti per ben 280 000 dollari (oltre 180 milioni di lire).

Egli fu arrestato al suo arrivo in aereo da Bruxelles per contrabbando

Uccise il padre a colpi di pietra

CAGLIARI, 23. — I carabinieri di Ortelle, in provincia di Nuoro, hanno tratto in arresto lo studente universitario Pietro Gesta, di anni 23. Il giovane, in preda ad improvvisa alienazione mentale uccideva il proprio padre Giuliano, di anni 58, fracassandogli il cranio a colpi di pietra. Il giovane, riconosciuto pericoloso, è stato rinchiuso nell'ospedale psichiatrico.

E' ARRIVATO IKE, "IL MESSAGGERO DI PACE,,!

Quartieri di Parigi bloccati dalla polizia in stato d'allarme

Il "metro,, chiuso al traffico - Zona proibita attorno all'Hôtel Astoria - Le note dei 3 rimesse al Governo di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23. — Eisenhower è arrivato per la seconda volta a Parigi, reduce dalla sua ispezione in Germania, dove ha distribuito incoraggiamenti e assoluzioni agli ex-generali nazisti. Ciò ha contribuito a rendere ancora più fredda l'accoglienza riservatagli dalla capitale francese e ad accentuare la ostilità della popolazione, che manifesterà domani contro di lui. Falliti i sondaggi per organizzare una contromanifestazione favorevole all'insediamento del dittatore statunitense in Europa, gli americani hanno finito per doversi accontentare dello zelo con cui il governo promette di reprimere la indignazione popolare. Il plenipotenziario di Truman osserverà quindi domani da una delle finestre del suo quartier generale provvisorio, il triste spettacolo di una città posta in parziale stato d'assedio per tenere lontana da lui la collera del popolo parigino.

Non appena gli americani hanno dovuto rinunciare ai loro sogni ambiziosi e ricorrere alla sola arma in loro possesso, quella della repressione, il governo francese avrebbe promesso di fare almeno quanto Scelba. Ieri notte il Ministero degli Interni ha decretato, in tutta illegalità, che la manifestazione era proibita: oggi tutto il governo ha lanciato minacce e intimazioni alla popolazione. Questa è stata invitata per radio a «non passeggiare lungo i Campi Elisi», il viale più animato della città, che costeggia l'albergo di Eisenhower, e numerose stazioni della metropolitana sono state chiuse al traffico.

Le note all'URSS

Il carattere eccezionale delle misure prese dimostra quanto sia grande la paura del governo di fronte allo sdegno del popolo. Ma i parigini non si piegheranno ai provvedimenti illegali del governo e la manifestazione avrà luogo egualmente.

A Parigi, come a Londra e a Washington, è stato annunciato che i tre ambasciatori occidentali a Mosca hanno presentato oggi al Ministro degli Esteri sovietico le tre risposte occidentali, separate, ma del tutto analoghe, all'ultima nota dell'U.R.S.S. per la convocazione della conferenza a quattro sul problema tedesco.

Il testo delle tre risposte verrà reso pubblico alla mezzanotte di domani. Per il momento i portavoce ufficiali si sono rifiutati di divulgarne, sia pure sommariamente, il contenuto. I tre, che si sono trovati una volta di più davanti alla impossibilità di rispondere con un rifiuto puro e semplice alle proposte sovietiche, sarebbero ricorsi ancora una volta, e per espressa volontà degli Stati Uniti, ad una risposta dilatoria. Essi accetterebbero in linea di massima quel convegno preliminare dei supplenti, incaricato di elaborare l'ordine del giorno che essi stessi avevano proposto, ma chiederebbero che l'URSS si dichiari disposta a discutere «altri problemi», all'infuori di quelli tedeschi, senza peraltro specificare quali dovrebbero essere questi problemi.

Sembra tuttavia che la redazione della risposta sia avvenuta attraverso notevoli difficoltà fra i tre interessati, data l'incertezza in cui sono venuti a trovarsi i delegati francesi, per i quali era impossibile sposare senza riserve lo atteggiamento americano, volto troppo palesemente a silurare ogni possibilità di conferenza a quattro. Ancora oggi la diplomazia francese è costretta a dimostrarsi non solo favorevole alla discussione con l'Unione Sovietica ma anche fiduciosa nel suo esito, e a promettere che, in caso di successo della conferenza, essa potrebbe anche rivedere la posizione già adottata nei confronti del riarmo tedesco: tale atteggiamento, che resta per il momento essenzialmente demagogico, sarebbe stato ribadito anche nel recente convegno dei quattro principali ambasciatori francesi.

La posizione di Londra sarebbe una «via di mezzo» tra quelle di Parigi e di Washington.

Si notano così sulle questioni tedesche le stesse incertezze e la stessa perplessità, sebbene meno apparenti, per il momento, che hanno messo in crisi la politica atlantica nell'Estremo Oriente e che sono culminati col voto di ieri all'ONU, in cui la delegazione americana è stata battuta. Negli ambienti ufficiali della capitale francese s'è cercato oggi ogni pretesto per evitare di commentare le precisazioni fatte dal governo popolare della Cina nelle sue proposte di pace in Corea e di conferenza a sette per i problemi dell'Estremo Oriente.

Ma è sufficiente per rendersi conto dell'effetto che esse hanno avuto leggere il grosso titolo con cui *Le Monde* dichiara: «Le contro proposte di Pechino per un armistizio in Corea accentuano le divergenze fra Washington e i suoi soci atlantici».

Verso una crisi?

I Ministri, pur trovandosi di fronte a questioni tanto ponderose, hanno trovato il tempo stamane di dedicarsi a lungo alla ricerca di un compromesso sulla riforma elettorale. Circolava insistente la voce di una possibile crisi di governo alla vigilia della partenza di Pleven e per Washington, prevista per sabato prossimo. Poi la minaccia è stata rinviata al ritorno del premier. Ma dietro a questo malessere in apparenza simile a quello che ha preparato le innumerevoli crisi precedenti, vi è questa volta un movimento di maggiore ampiezza. I veri motivi di una caduta del gabinetto Pleven oggi non potrebbero essere altro che internazionali:

GIUSEPPE BOFFA

LE SANGUINOSE REPRESSIONI DEI COLONIALISTI

Sestuplicate in Malesia le taglie contro i patrioti

LONDRA, 23 (*Telepress*. — I colonialisti britannici in Malesia hanno istituito il mese scorso una nuova lista di premi per ogni testa di patriota malese «vivo o morto».

Questa nuova «lista dei prezzi», che segna un aumento sestuplo rispetto a quella precedente, fornisce la prova che i malesi non sono affatto disposti a partecipare al sanguinoso commercio di teste instaurato dai britannici.

Dopo un'inchiesta sommaria compiuta da un unico Magistrato, la città di Pusing, in Malesia, è stata condannata intanto al pagamento di una multa collettiva di 5000 sterline e tutti i suoi negozi sono stati chiusi

La multa è stata inflitta per la mancata «cooperazione» degli abitanti della città al tentativo delle autorità britanniche di scoprire i membri del movimento di liberazione.

Imponendo questa multa, i colonialisti britannici ricorrono al sistema nazista di punire intere comunità addossando loro responsabilità collettive.

La sentenza di condanna afferma inoltre che nessun abitante di sesso maschile della città superiore ai diciotto anni può contribuire con meno di due sterline all'ammontare totale della multa. Ciò significa votar praticamente questi uomini alla fame poichè il salario medio mensile della zona è appena di due sterline e diciotto scellini.

Nel pronunziare la sentenza, il magistrato Craddock ha detto che la città «ha mostrato di non aver alcun senso di responsabilità» poichè nemmeno un abitante indigeno ha aiutato le autorità britanniche

Il nuovo governo Bao Dai ancora in alto mare

SAIGON, 23 (*Telepress*). — Mentre i colonialisti francesi sopportano ingentissime perdite nel loro tentativo di conservare un punto di appoggio nel Vietnam settentrionale contro gli attacchi dell'Esercito popolare, una crisi politica sta scuotendo il regime dell'«Imperatore» Bao Dai.

Compiendo sforzi frenetici per assicurare altri appoggi al suo Governo antipopolare, Bao Dai ha decretato lo scioglimento dell'attuale Gabinetto capeggiato dal Premier Tran Van Huu per formare un nuovo governo che comprenda tutti i partiti ostili al movimento nazionale di liberazione. Tale è però l'incapacità del governo di Bao Dai e tanto scarsa la fiducia in esso nonchè nella possibilità dei colonialisti francesi di resistere all'offensiva del Vietnam che ben pochi sono i partiti disposti a partecipare ed un nuovo governo e grandi sono le difficoltà che una sua costituzione sta incontrando.

Perfino i cattolici del nord, fanatici anticomunisti, hanno manifestato la loro opposizione a partecipare ad un governo patrocinato dai francesi.

PIETRO INGRAO - Direttore
Sergio Scuderi - Vicedirettore resp
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

Istanza per dichiarazione di morte presunta
(2. pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di *Tushuhoba Nadiesda* di Ivan e di Alecsevna Alecsandra, nata a Diackovo il 10 agosto 1924 e già residente in Biella, partita per la Russia nell'ottobre 1946, e della quale dal mese di dicembre di detto anno non si hanno notizie, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Biella entro sei mesi.

Biella, 4 gennaio 1951

Avv. *Camillo Buratti*

PICCOLA PUBBLICITA'

AUTO-CICLI-SPORT 12

A. AUTISTI!!! AUTOTRENISTI! Vidimazione patenti all'Autoscuola «STRANO». Corsi veramente economici. Emanuele Filiberto 60 Roberia.

OCCASIONI 12

A AVVISO ECCEZIONALE!!! 15 giorni SVENDITA reale SOTTOCOSTO - COLOSSALE ASSORTIMENTO: «Mobili» - «Soprammobili» - «Lampadari». SCOPERTA!!! GRANDE GALLERIA «BABUSCI» Portici P. Esedra 47 - Via Torino 126 (4196)

ATTENZIONE!!! Visitate magnifica collezione Pellicce Lamar. Pagamenti 12 mesi senza anticipo. Pelliccerie Lamar Via 8 Caterina da Siena 46 primo piano (Collegio Romano) Tel. 67-806 (5035)

MOBILI 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Viale Regina Margherita 176 (interno cortile) — potrete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. Lunghissime rateazioni per tutti. Le più belle cucine lacrate. Poltroneletto (5257)

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi abbattuti lavi. Pagamento 36 rate Sama - Gennaro Mazzo. Napoli. Chiaia 238 (7065)

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo!!! SVENDITA «MOBILI». Prezzi più bassi d'Italia. «BABUSCI» Piazza Colarienzo (Cinema Eden). (4193)

Casa dell' ASTRAKAN PERSIANO e BUKARA
le Pellicerie MAPIL
offrono i più bei fiori della Pellicceria
Condizioni di pagamento 12 mesi senza anticipo
Via Campo Marzio n. 69 primo piano - tel. 683.312

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele Ernie
Cura indolore senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61 929 - Ore 9-20 Festivi 9-12

VENEREE - IMPOTENZA
ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 4 (S.M. Maggiore - Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Dr. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 8 (Stazione)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali cure modernissime per Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 11 ringiovanimento. Grande Ufficiale NO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

MALAFRONTE
MOBILI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Viale Regina Margherita, 91

PASTIGLIE TOSSE TOSSE PANERAJ

E' APERTA LA SOTTOSCRIZIONE AI
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1960 A PREMI
EMESSI A L. 97,50
Ogni anno
Un premio da 10 MILIONI, 4 premi da 5 MILIONI, 20 premi di 1 MILIONE per ciascuna serie
RIVOLGERSI: alle Banche, alle Casse di Risparmio, agli Istituti di Previdenza, alle Compagnie d'Assicurazione, agli Agenti di cambio, alle Casse Rurali, agli Uffici Postali.